

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



La somma ottenuta per gli interventi ammonta ad oltre 1 milione di euro Scuola sicura anche a S. Elia dove sono partiti i lavori

Sono iniziati da qualche settimana i lavori di consolidamento dell'edificio scolastico, che si protrarranno, sembra, per qualche anno.

La somma ottenuta dal comune di S. Elia a Pianisi, grazie all'intervento dell'ultima amministrazione, ammonta a 1.119.435,95 euro; importo che servirà a rendere sicura ed agevole la struttura scolastica attraverso il ricorso a sistemi e tecniche molto all'avanguardia. Sono previsti interventi relativi al consolidamento dei pilastri portanti con l'utilizzo di cemento e di acciaio, rifacimenti impianti dell'energia elettrica e di riscaldamento; si interverrà anche sui muri interni.

Per effettuare la serie di interventi, che saranno avviati a breve scadenza, si è reso necessario quindi sgomberare l'intero edificio e si è creata pertanto la

necessità di individuare adeguate sedi che ospitassero la scuola.

Tra le soluzioni prospettate la più condivisa dalla popolazione e sostenuta dalla maggior parte dei genitori santeliani quella di occupare stabili in loco, senza correre il rischio di farli trasferire altrove.

Nell'incontro con il commissario prefettizio i genitori hanno accolto con favore la proposta di sistemare gli studenti nel Centro Caritas e nell'albergo S. Elia. Soddisfazione è stata espressa nella stessa sede dai partecipanti per questa ottimale scelta che ha consentito di far rimanere le scuole in paese.

Trasferire gli oltre 150 studenti in altra sede avrebbe comportato comunque anche una spesa elevata per le tasche comunali, sia per il trasporto quo-

tidiano degli alunni e per l'impiego di assistenti (d'obbligo per accompagnare almeno i più

piccoli degli allievi in altri comuni), sia per garantire il servizio mensa. msr



Fortore. Quello che è nato come progetto sperimentale è diventata ormai una pratica consolidata Benefiche le cure termali per gli anziani Obiettivo della comunità montana è andare incontro ai bisogni della terza età

Sono tornati ancora una volta soddisfatti ed entusiasti i nonni del Fortore che hanno partecipato all'iniziativa delle cure termali, proposta dalla Comunità Montana del Fortore presso il Centro Benessere di Rimini, dal 15 al 28 settembre.

Nell'ambito delle politiche sociali, l'ente, d'intesa con i comuni aderenti, ha promosso un progetto per gli anziani, over 65, per il benessere psicofisico della popolazione senile dei comuni membri del Fortore. I partecipanti hanno potuto beneficiare di terapie antidolor, fanghi, saune, e massaggi per curare i dolori articolari di cui soffre oltre 80% della popolazione della Terza età.

Positivo il bilancio per i 110 partecipanti che hanno già deciso di aderire al progetto psicofisico della popolazione senile dei comuni membri.

I gruppi degli anziani hanno

voluto ringraziare pubblicamente l'intera struttura montana, in particolare il commissario straordinario Giuseppe Martino, per l'opportunità offertagli in questi anni.

"E' stata come gli altri anni - hanno detto in molti - un'esperienza bellissima e salutare. Siamo stati trattati benissimo. Anche i giovani accompagnatori sono stati molto cordiali con noi, seguendoci con cura e premura. Noi anziani non chiediamo nulla di particolare: solo di poter ritornare di nuovo alle Terme il prossimo anno."

Andare incontro ai bisogni degli anziani, capirne e monitorarne le esigenze, attuando una programmazione nell'ambito delle politiche sociali sempre più attenta a soddisfare le aspettative della Terza età è uno degli obiettivi che la Comunità Montana del Fortore mira a perseguire ancora nei prossimi

anni.

Il Centro Benessere Rimini Terme dispone di un modernissimo reparto inalatorio per curare affezioni dell'apparato respiratorio; di un reparto balneoterapia e vascolare per le patologie dell'apparato osteo-muscolare e quelle circolatorie degli arti inferiori; di un reparto di fisioterapia dove vi operano massofisioterapisti, fisiatra e terapisti della riabilitazione; ed infine di un reparto di fangobalneoterapia, costruito nel 2002, dove vi sono 15 camerini ognuno dei quali dotato di vasca, lettino e doccia.

Andare incontro ai bisogni degli anziani, capirne e monitorarne le esigenze, attuando una programmazione nell'ambito delle politiche sociali sempre più attenta a soddisfare le aspettative della Terza età è uno degli obiettivi che la Comunità Montana del Fortore mira a perseguire ancora nei prossimi anni.

"Quello che era un progetto avviato in via esclusivamente sperimentale - ha dichiarato il commissario straordinario Giuseppe Martino - è ormai una pratica consolidata, anche grazie ai benefici riscontrati, attraverso le cure termali, sulla salute di tanti anziani.

Perciò il nostro impegno è quello di continuare in questa direzione anche in futuro".

RICCIA

Violava l'obbligo di dimora Denunciato un pregiudicato

In azione i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Campobasso, che hanno sorpreso a Riccia G.P., un pregiudicato 46enne del luogo, mentre si trovava alle ore 23.30 fuori dalla propria abitazione.

L'uomo, pur avendo l'obbligo, in quanto sorvegliato speciale di P.S., di non uscire di casa dalle 21 alle 7, è stato quindi denunciato per inosservanza degli obblighi imposti dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale.

Si attende la sentenza del Tar sul trasferimento della presidenza da Gambatesa a Jelsi

Fra 30 giorni si potrà conoscere la decisione del Tar sullo spostamento della presidenza scolastica da Gambatesa a Jelsi. Il trasferimento ha creato una situazione di contrasto tra

i due sindaci dei comuni fortorini.

Il primo cittadino di Gambatesa, nel contestare l'attuale sistemazione degli uffici di presidenza, definita precaria e inas-

deguate, rivendica il diritto di ospitarli in una sede più adeguata, quale il polo gambatesano, dotato inoltre di ampie sale, auditorium, laboratorio informatico, linguistico e musicale.

Dal canto suo Mario Fericino ha sottolineato che gli organi competenti hanno attribuito la presidenza al comune di Jelsi nel rispetto di alcuni parametri di legge.

La Conferenza Provinciale di Campobasso, alla presenza dei rappresentanti degli enti locali, del mondo scolastico e di quello sindacale, ha deciso di riportare la Presidenza a Jelsi. Sulla questione, successivamente, e con potere decisionale, si è espresso anche il consiglio regionale del Molise che ha sancito definitivamente il trasferimento.

